ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-501 del 02/02/2023
Oggetto	5^ modifica ns Liberelle I_via Valentonia
Proposta	n. PDET-AMB-2023-521 del 02/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni
Pratica SINADOC n°35882/2022

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06[1] – L.R. n° 09/15[2] – Società Agricola Liberelle I s.r.l. - Quinta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di allevamento di pollame (di cui al punto 6.6a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Mordano (BO), in Via Valentonia n° 7 e 7a.

LA RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto rilasciato da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale[3] alla Società Agricola Liberelle I s.r.l., con sede legale in Comune di Lugo – Frazione S. Maria in Fabriago (RA) in via Mensa n. 3 per la gestione dell'installazione sita in Comune di Mordano (BO), via Valentonia 7 e 7a di cui al punto 6.6 a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Vista l'istanza[4] presentata dall'azienda Società Agricola Liberelle I s.r.l. in data 09/02/2022 sul portale web IPPC-AIA (http://ippc-aia.arpa.emr.it), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna[5], con la quale si richiede modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativamente ai seguenti interventi:

1. installazione di nuovi elementi aspiranti e filtranti nel sistema di gestione delle deiezioni;
2. richiesta di parere/nulla osta per il "Progetto (CILA) per miglioramento della regimentazione delle acque meteoriche dell'allevamento avicolo per galline ovaiole sito in Comune di Mordano (BO) Via Valentonia 7".

Richiamati altresì:

- la nota[6] di avvio (per il punto 1. della richiesta) e contestuale sospensione parziale (per il punto 2. della suddetta richiesta), del procedimento di rilascio della 3^ modifica non sostanziale;
- gli atti DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022 e DET-AMB-2022-4219 del 22/08/2022, rispettivamente 3^ modifica non sostanziale (punto 1. della richiesta) e 4^ modifica non sostanziale per l'impianto in oggetto;

Vista la nota[7] della ditta del 18/10/2022 con la quale si trasmette l'aggiornamento della planimetria 3B – *Planimetria dello schema di fognatura generale*, in quanto il tracciato per il collegamento allo Zaniolo degli scarichi provenienti dall'azienda, ha dovuto essere aggiornato a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti, in quanto durante gli scavi sono emerse interferenze con la realizzazione del canale di scolo, a causa del reperimento di strutture fondali di un presumibile edificio rustico di età romana. **Con la medesima nota, la ditta chiede il riavvio del procedimento di modifica non**

[1] Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;
[2] Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;
[3] DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020, successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2020-5559 del 18/11/2020; DET-AMB-2021-1764 del 13/04/2021 e DET-AMB-2022-1278 del 15/03/2022;
[4] Assunta agli atti con protocollo PG/2022/21692 del 10/02/2022;
[5] Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.
[6] Agli atti con PG/2022/27093 del 18/02/2022
[7] PG/2022/171806 del 19/10/2022

sostanziale relativamente al progetto della regimentazione delle acque meteoriche dell'allevamento avicolo, di cui al punto 2. dell'istanza di modifica del 09/02/2022.

Vista la nota[8] di richiesta di integrazioni, trasmessa alla ditta dalla scrivente Agenzia in data 16/11/2022 in quanto, da un confronto interno con gli enti coinvolti nel procedimento, al fine dell'aggiornamento e/o l'espressione dei pareri di competenza propedeutici al rilascio del provvedimento in oggetto, è emersa la necessità di richiedere documentazione integrativa;

Vista la documentazione integrativa[9] trasmessa dalla ditta in data 19/12/2022;

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009, relativi all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- la trasmissione della documentazione integrativa del 19/12/2022 ha riavviato[10] il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA precedentemente sospesa;

Nello specifico la modifica richiesta è relativa ai seguenti aspetti:

1. realizzazione di una nuova vasca di laminazione, per l'invarianza idraulica, "Vasca 2" della capacità di 2080 mc, che raccoglierà le acque meteoriche provenienti dall'area indicata come "Vecchio allevamento";
2. realizzazione di una nuova condotta di by-pass dell'area archeologica, presente all'interno del sito aziendale, che raccoglie gli scarichi provenienti dai pozzetti parziali identificati come S1DEP, S3P, S3Lam S2Lam e che termina in SF "nuovo punto di Scarico Finale" sullo scolo consorziale Zaniolo, in cui confluiscono le acque meteoriche e di processo depurate dell'intero sito aziendale. Detta modifica è riportata nella Planimetria 3B rev. 11 del Dicembre 2022;
3. nel fosso di laminazione di nuova realizzazione, le acque di scarico provenienti dal depuratore aziendale (S1Dep) confluiranno a valle delle acque in uscita dal bacino di laminazione 2 (S2Lam), in una rete unica destinate allo scarico SF;
4. realizzazione di un bosco urbano con la piantumazione di nuove essenze;
5. riutilizzo delle acque contenute nella vasca di laminazione di nuova costruzione per scopi irrigui, tramite condotta in pressione;
6. indicazione nella Planimetria 3B rev. 11 del Dicembre 2022, dell'area esterna adibita allo stoccaggio del Pellet.

Vista la Relazione tecnica istruttoria[11] trasmessa da ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Pianura Imola – sede di Imola relativa alle modifiche richieste;

[8] Agli atti con PG/2022/188786 del 16/11/2022
[9] Agli atti con PG/2022/206849 del 19/12/2022
[10] Nota agli atti con protocollo PG/2022/129443 del 04/08/2022;
[11] PG/2023/136797 del 19/08/2022

Visto il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale[12] che si allega al presente provvedimento;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare le richieste relative agli interventi di cui ai punti 1., 2., 3., 4., 5. e 6. come sopra descritti, stabilendo quanto segue:**

- **poiché, a seguito dei lavori, verrà realizzato un nuovo punto di scarico SF che raccoglie le acque reflue provenienti da S1DEP, S3P, S3Lam e S2Lam, per scaricare sullo scolo Zaniolo, risulta necessario che il suddetto punto di scarico sia dotato di un pozzetto identificabile, accessibile e campionabile e di una paratia di emergenza che possa bloccare il flusso sul corpo idrico superficiale, in caso di necessità.**

2. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa alla Società Agricola Liberelle I s.r.l., per la gestione dell'installazione IPPC di allevamento di pollame (di cui al punto 6.6a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Mordano (BO), in Via Valentonia n° 7 e 7a, stabilendo quanto segue:

- il paragrafo **C.2.1.2 - Prelievi e scarichi idrici**, che si trova a pag.23 della DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020, sia sostituito come segue:

C.2.1.2 - Prelievi e scarichi idrici

I fabbisogni idrici ordinari dell'allevamento consistono nell'abbeveraggio degli animali, nel raffrescamento dei capannoni, nei servizi igienici, nell'irrigazione del verde e nelle lavorazioni effettuate nel reparto confezionamento uova.

I fabbisogni idrici straordinari dell'allevamento consistono nell'eventuale lavaggio di fine ciclo dei capannoni; non è stato stimato il fabbisogno della riserva idrica antincendio, dal momento che trattasi di un consumo una tantum. L'approvvigionamento idrico avviene tramite pozzo per il vecchio allevamento e tramite allacciamento all'acquedotto industriale per il nuovo allevamento. Ai fini del risparmio della risorsa idrica si autorizza l'utilizzo delle acque meteoriche recuperate nelle cisterne di accumulo e nel nuovo bacino di laminazione a scopo irriguo.

Si riassumono di seguito i consumi idrici annuali stimati:

Descrizione	Numero	lt/u.m./g	consumo mc/a
Consumo acqua abbeveraggio	1.545.728 capi	0.2	112840

[12] PG/2023/11400 del 23/01/2023

Consumo acqua per raffrescamento	30 g/a	0.1	4634
Consumo acqua civile (servizi igienici)	40 dipendenti	80	1168
Consumo acqua irrigazione verde	-	-	5000*
Consumo acqua reparto uova (lavorazione e imballaggio)	(acqua prelevata da pozzo e trattata con sistema di filtrazione e clorazione)	-	11252
Consumo idrico totale/anno			135264
Consumo da pozzo			60616
Consumo da acquedotto			69648

**E' previsto il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per contribuire all'irrigazione del verde, pertanto il consumo indicato in tabella per questa utenza deve intendersi come quello indicativo massimo annuo, considerando il periodo che va da maggio a settembre.*

La pulizia dei capannoni di allevamento viene eseguita di norma a secco, tuttavia, può succedere che sia necessario il lavaggio delle attrezzature con acqua a causa di eventi sanitari infettivi. A tal fine i nuovi capannoni sono dotati di 11 pozzetti di raccolta delle acque di scarico, ciascuno della capacità di 6 mc e 20 pozzetti della capacità di circa 9 mc, l'eventuale smaltimento delle acque di lavaggio che si raccolgono nei pozzetti è previsto tramite ditta specializzata, in caso di emergenza sanitaria.

I vecchi capannoni non sono dotati di pozzetti interni, perciò l'acqua degli eventuali lavaggi si raccoglie per gravità nel vano di alloggio del nastro di trasporto della pollina, da qui l'acqua viene aspirata da autobotte di ditta specializzata che si occupa dello smaltimento, in caso di emergenza sanitaria.

L'area di sosta mezzi a fianco dell'insediamento non ha pavimentazione impermeabile, ma è realizzata in ghiaia, dotata di pendenze e pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche che vengono inviate al nuovo bacino di laminazione per l'invarianza idraulica.

Le acque di lavaggio dei locali del centro imballaggio e lavorazione uova vengono raccolte tramite apposite pendenze e pozzetti e vengono inviate al depuratore aziendale. Anche le acque di condensa della cella frigorifera hanno lo stesso destino. I reflui provenienti dagli uffici, dagli spogliatoi e mensa situati nell'area del vecchio allevamento vengono pretrattati da pozzetto degrassatore, fossa Imhoff per poi essere inviati al depuratore aziendale.

Le acque meteoriche ricadenti su coperture e piazzali circostanti l'allevamento vecchio vengono raccolte ed inviate al nuovo bacino di laminazione per l'invarianza idraulica ed eventualmente riutilizzate a scopo irriguo.

Le acque dei servizi igienici afferenti ai capannoni del vecchio allevamento vengono inviate al depuratore.

La gestione delle acque meteoriche nell'allevamento di nuova costruzione è realizzata in due linee separate: una linea raccoglie le acque piovane di tetti e dell'area a prato posta fra i pollai, mentre la seconda linea raccoglie le acque di strade e piazzali. Le acque meteoriche provenienti dai coperti dei

fabbricati e dalle zone a verde fra i capannoni vengono raccolte in due vasche per il recupero delle acque piovane, aventi un volume complessivo di 33 mc, il cui troppopieno scarica nel bacino di laminazione. Una parte dell'acqua meteorica così recuperata viene impiegata, quando possibile, per l'irrigazione del verde dell'insediamento.

Le acque di prima pioggia provenienti da strade e piazzali (i primi 5 mm di pioggia), vengono trattate da un sistema di prima pioggia e da un disoleatore per poi essere rilanciate, dopo decantazione, nelle successive 72 ore, dall'evento meteorico, al bacino di laminazione necessario per l'invarianza idraulica del corpo idrico superficiale; le seconde piogge confluiscono direttamente nel bacino che a sua volta si immette nella rete unica destinata allo Scolo Zaniolo (SF).

Le acque reflue domestiche dei servizi igienici per il personale dell'allevamento nuovo vengono trattate con degrassatore, fossa Imhoff, filtro percolatore anaerobico e si immettono in un fosso poderale nel punto di scarico S4 Dom (zona SUD-EST).

Si riepilogano gli scarichi presenti nell'insediamento:

Tipologie di scarico	
S1 DEP	Acque reflue industriali - Pozzetto campionamento acque depuratore
S2 LAM	Acque meteoriche da coperture e piazzali allevamento vecchio in uscita dalla nuova vasca di laminazione (2)
S3 LAM	Acque meteoriche coperture, seconde piogge e prime piogge trattate allevamento nuovo in uscita dalla vasca di laminazione (1)
S3 P	Acque prima pioggia trattate provenienti dai piazzali del nuovo allevamento - Pozzetto di campionamento
S4 Dom	Acque reflue domestiche trattate - scarico su fosso poderale (zona SUD-EST)
SF	Scarico finale misto (S1 Dep + S2 Lam + S3P + S3Lam) sullo scolo consorziale Zaniolo

- alla Sezione D.1 Piano di Adeguamento dell'installazione e sua cronologia, siano inseriti i seguenti punti:

D1 - PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA – CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO

s) Si richiede al Gestore di comunicare ad AACM, Comune di Mordano e Arpae Distretto Pianura - Imola - Sede di Imola, l'inizio e la fine dei lavori previsti dalla presente Modifica Non Sostanziale comprensivi della realizzazione del pozzetto di campionamento SF, allegando documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta posa in opera.

t) Entro 30 giorni dal ricevimento dell'Atto relativo alla 5^ Modifica Non Sostanziale deve essere realizzato, immediatamente a monte dell'immissione nel recapito superficiale (Scolo Zaniolo), un pozzetto di campionamento sullo scarico finale "**SF"**, identificabile, accessibile e campionabile dotato di paratia d'emergenza.

"Il pozzetto di campionamento posto a valle dei sistemi di trattamento delle acque reflue industriali e subito prima dell'immissione sul corpo idrico deve essere tale da consentire il prelievo dell'acqua e dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM - Quaderno n.92/1977, tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta".

- **il paragrafo D.2.5 Scarichi e prelievi idrici**, che si trova a pag.58 della DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020, **sia sostituito il paragrafo come** di seguito riportato:

D.2.5 Scarichi e prelievi idrici

D.2.5.1 Scarichi e scarichi parziali

Sono autorizzati con la presente AIA i punti di scarico di seguito riportati:

56. "**S1 Dep": scarico di acque reflue industriali provenienti dal depuratore e derivanti dalla lavorazione delle uova prodotte nell'allevamento presso il Centro imballaggio uova, dalle acque di lavaggio attrezzature e locali e dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e spogliatoi, già autorizzati con AUA DET. AMB - 2017 - 3430 del 26/06/2017; che saranno convogliate nella rete unica mista (fosso di laminazione) che raccoglie anche le acque meteoriche provenienti dalle vasche di laminazione, con punto di scarico terminale nello Scolo Zaniolo (SF);**
57. "**S2 LAM": questo scarico raccoglie le acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento, zona vecchio allevamento, con eventuale recupero a scopo irriguo, le acque in uscita dalla vasca di laminazione per l'invarianza idraulica, saranno convogliate nella rete unica mista (fosso di laminazione) che raccoglie anche le acque reflue industriali trattate provenienti dal S1 Dep, con punto di scarico terminale nello Scolo Zaniolo (SF);**
58. "**S3P": punto di campionamento delle acque di prima pioggia, previo trattamento, provenienti dalla zona allevamento nuovo; che verranno convogliate alla vasca di laminazione (1) con punto di scarico terminale nello Scolo Zaniolo (SF);**
59. "**S3 LAM": Acque meteoriche coperture, seconde piogge e prime piogge trattate provenienti dall'allevamento nuovo in uscita dalla vasca di laminazione (1) con punto di scarico terminale nello Scolo Zaniolo (SF);**

Punti di scarico su corpo idrico superficiale

60. "**S4 Dom": acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico posto nel locale filtro presso il "nuovo" allevamento; pretrattate con fossa Imhoff, pozzetto degrassatore e filtro percolatore anaerobico il cui punto di scarico risulta essere su fosso poderale (zona SUD-EST) ;**

60bis. "SF": acque reflue miste (industriali, meteoriche dei pluviali e di dilavamento e prime piogge trattate) provenienti dai punti di scarico S1 Dep + S2 Lam + S3P + S3Lam e destinate allo Scolo Zaniolo.

Tab. S1 Scarichi

Punto di emissione	Provenienza	Recapito
S1 DEP	Acque reflue industriali - Pozzetto campionamento acque depuratore	**SF**- Scolo Zaniolo

S2 LAM	Acque meteoriche da coperture e piazzali allevamento vecchio in uscita dalla nuova vasca di laminazione (2)	**SF**- Scolo Zaniolo
S3 LAM	Acque meteoriche coperture, seconde piogge e prime piogge trattate allevamento nuovo in uscita dalla vasca di laminazione (1)	**SF**- Scolo Zaniolo
S3 P	Acque prima pioggia trattate provenienti dai piazzali del nuovo allevamento - Pozzetto di campionamento	**SF**- Scolo Zaniolo
S4 Dom	Acque reflue domestiche trattate - scarico su fosso poderale (zona SUD-EST)	fosso poderale zona SUD-EST
SF	Scarico finale misto (S1 Dep + S2 Lam + S3P + S3Lam) sullo scolo consorziale Zaniolo	**Scolo Zaniolo**

Prescrizioni:

61. **Lo scarico "SF" deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, allegato V- parte terza del D.lgs. n° 152/06 per lo scarico in acque superficiali.**

61 bis. Lo scarico "S1 Dep" deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, allegato V- parte terza del D.lgs. n°152/06 per lo scarico in acque superficiali.

62. **Le acque meteoriche originate dal dilavamento delle aree esterne (piazzole antistanti concimaie) non possono essere inviate al depuratore aziendale senza una condotta dedicata atta a garantire la soluzione di continuità; ogni altro sistema di trasferimento indiretto comporterebbe la gestione di tali reflui nell'ambito della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti. Tuttavia, se idonee, possono essere raccolte e destinate alla fertirrigazione nel rispetto del DM n.5046 del 25/02/2016 e del Regolamento Regionale n.3 del 15/12/2017;**
63. Siano effettuate periodiche operazioni (almeno cadenza annuale) di verifica e controllo all'impianto di depurazione da effettuarsi da ditta specializzata;
64. Sia conservata la documentazione relativa all'effettuazione delle operazioni di verifica e controllo all'impianto di depurazione, da rendere disponibile su richiesta degli organi di controllo;
65. Lo smaltimento dei fanghi di supero del trattamento di depurazione sia effettuato in conformità alla vigente normativa in materia;
66. L'impianto di depurazione non sia causa di inconvenienti ambientali quali ad esempio eccessiva rumorosità ed emanazione di cattivi odori ed aerosol;
67. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico e il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

68. Il titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi in modo temporaneo o permanente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
69. Lo scarico delle acque di prima pioggia **S3P** deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, allegato V – parte terza del DLgs n.152/2006 per lo scarico in acque superficiali;
70. Vengano eseguite periodiche operazioni di manutenzione e pulizia della vasca di prima pioggia e del relativo pozzetto di ispezione/campionamento; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
71. Vengano eseguite periodiche operazioni di manutenzione e pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo/ispezione e del filtro batterico anaerobico; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
72. **Le acque di dilavamento delle aree antistanti alle 3 concimaie del "vecchio "allevamento, che vengono raccolte in cisterne indicate con le sigle V1-V6, <u>non devono</u> essere inviate al depuratore tramite pompe semovibili o utilizzando un carrobotte, ma possono essere utilizzate per la fertirrigazione nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge, tali acque dovranno essere gestite come rifiuto qualora eccedenti le capacità di stoccaggio e non utilizzabili nel rispetto della corretta pratica agronomica;**
73. Il Gestore, per le immissioni in acque superficiali, è tenuto al rispetto delle norme regolamentari stabilite dal soggetto gestore del Corpo Idrico recettore (Scolo consortile Zaniolo);

Acque di disinfezione degli automezzi: prescrizioni non modificate

Acque di lavaggio dei capannoni: prescrizioni non modificate

Acque di lavaggio in caso di emergenza sanitaria: prescrizioni non modificate

Piano di gestione acque meteoriche: prescrizioni non modificate

Manutenzione delle strutture e degli impianti: prescrizioni non modificate

<u>D.2.5.2 Prelievi idrici</u>

- **Le prescrizioni 83. e 84. sono decadute in seguito alla pubblicazione della 2^ modifica ns AIA Liberelle I Via Valentonia 7 - 7A Mordano (BO) DET-AMB-2021-1764 del 13/04/2021.**
- Prescrizione 85. non modificata

- Al paragrafo **<u>D3.1.6 Monitoraggio e controllo scarichi idrici</u>**, che si trova a pag.70 della DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020, **sia sostituito il paragrafo** come di seguito riportato:

  <u>D3.1.6 Monitoraggio e Controllo Scarichi Idrici</u>

  Tabella 8 Sez. D3 - non modificata

Tabella 9 Sez D3 - Scarichi idrici

Punto di campionamento	Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo	Registrazione	Trasmissione report gestore
S3P (vasca di prima pioggia)	Solidi sospesi totali	mg/l	Semestrale	Cartacea e/o elettronica dei Rapporti di prova da trasmettere nel report annuale	Annuale
	COD	mg/l			
	BOD5	mg/l			
	Idrocarburi totali	mg/l			
	Azoto Ammoniacale	mg/l			
S1 Dep	pH	mg/l	Semestrale	Cartacea e/o elettronica dei Rapporti di prova da trasmettere nel report annuale	Annuale
	COD	mg/l			
	BOD5	mg/l			
	Azoto Ammoniacale	mg/l			
	Azoto Nitroso	mg/l			
	Azoto Nitrico	mg/l			
	Cloruri	mg/l			
	Solfati	mg/l			
	Fosforo totale	mg/l			
	Tensioattivi	mg/l			
	Solidi sospesi totali	mg/l			
	Idrocarburi totali	mg/l			

3. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico della Società Agricola Liberelle I, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE-AACM con DET-AMB-2020-2045 del 05/05/2020 e s.m.i.;
4. Che **contro il presente provvedimento,** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni[13]
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)[14]

[13] Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022*";

[14] Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "*Codice dell'Amministrazione Digitale*" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.